Convegno Gist sul Turismo responsabile: "se n'è accorto anche Tripadvisor"

Si è tenuto al prestigioso **Circolo della Stampa di Milano** il convegno, organizzato dal **Gist, Gruppo Italiano Stampa Turistica**, in collaborazione con **AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile**, un interessante convegno dal titolo *Sostenibilità e responsabilità: nuove frontiere culturali e operative in ambito turistico*. “Finalmente l’ecosostenibilità è entrato tra le ragioni di scelta di una destinazione o di una struttura da parte del viaggiatore. Tanto che anche **Tripadvisor, un metronomo di questo settore** ha lanciato un canale specifico sul suo sito, **Eco Leader**, che tratta appunto di questa specificità”. A dirlo durante il convegno **Paolo Grigolli, direttore della Scuola di Management del Turismo di Trento e membro Comitato scientifico di AITR**, riportando diversi esempi, tra cui quello più conosciuto della **Costa Rica**, “che si propone come destinazione ecoturistica a tutto tondo”. Grigolli, come tutti i presenti, non nasconde le problematiche delle Certificazioni, “ce ne sono molte e spesso sono autocertificazioni”, sottolinea Grigolli, “anche perché una certificazione ben fatta costerebbe molto, e le realtà che fanno parte di questo settore al momento sono piuttosto piccole” commenta **Maurizio Davolio, presidente AITR**, associazione che raccoglie diverse realtà nell’ecoturismo, dai tour operator, 19 al momento, alle organizzazioni non governative, 13, da organizzazioni nazionali, come **Legacoop, ARCI, WWF, CTS, Legambiente, Borghi Autentici d’Italia**, ad altre locali, per finire a cooperative di gestione di servizi turistici e strutture ricettive, alcune case editrici (**Terre di Mezzo, EDT, Touring Editore, Altreconomia**) e **Ferrino**, società che produce attrezzature sportive e per la montagna. “Come tutti i siti di recensione anche Eco Leader di Tripadvisor si basa sui commenti degli utenti finali – spigea Davolio -, ma questa iniziativa è stata presa in collaborazione con **Legambiente**, che potrà fornire un seppur minimo controllo su ciò che verrà pubblicato”. Perché, sempre secondo Grigolli, “proprio il 79% dei viaggiatori si è detto attento all’ecocompatibilità quando viaggia”, una percentuale simile a una ricerca del Veneto che, non dimentichiamo, è la Regione più turistica d’Italia, la quale riporta come il “paesaggio e il territorio sono di gran lunga le ragioni principali per un viaggio – ricorda la padrona di casa, **la presidente del Gist Sabrina Talarico** -, seguite dall’offerta enogastronomica del luogo, da come si presenta, quindi da come è comunicato e, ma solo per una minima parte di viaggiatori, dal prezzo”.

Per far sì che l’ecoturismo di venti un drive di sviluppo, bisogna che questo sia riconosciuto internazionalmente e che, naturalmente, questo venga poi correttamente comunicato. E’ quello su cui sta lavorando il **Ciset**, con la realizzazione di una carta europea che racchiuda una normativa di settore: “purtroppo ad oggi la politica turistica in Italia è staccata dalle politiche del territorio” afferma **Mara Manente, direttore Ciset, Centro Internazionale Studi sull'Economia Turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia e membro Comitato scientifico AITR**. Politiche del territorio che, verrebbe da dire, sono staccate dal territorio stesso, visto i disatri idrogeologici che ogni anno colpiscono l’Italia. Anche per questo il Gist ha istituito un premio, il ***Gist Green Travel Award***, presentato durante il convegno, moderato da **Alberto Dragone**, socio Gist e coordinatore Comitato Scientifico AITR, da un altro socio del gruppo, **Paolo Crespi**.